



COMUNE DI MONREALE
(Città Metropolitana di Palermo)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3

COPIA

OGGETTO: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

L'anno duemiladiciannove il giorno 29 del mese di maggio, alle ore 17.10 e seguenti, nella Sala Biagio Giordano del Complesso Monumentale Guglielmo II di questo Comune, si procede alla seduta di insediamento del Consiglio Comunale, disciplinata dal 4° comma dell'art. 19 della L.R. 26 agosto 1992, n. 7 come integrato dall'art. 43 della L.R. 1.9.1993 n. 26, e dall'art. 45 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 19, comma 6, della L.R. 7/92, nella qualità di Consigliere più anziano per preferenze individuali, il Sig. La Corte Giuseppe.

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa D. Ficano, in funzione di Segretario verbalizzante.

Si dà atto della presenza del Sindaco e degli Assessori Battaglia, Giannetto, La Fiora, Pupella e Taibi; è inoltre presente la Dott.ssa M. R. Curcio.

Il Presidente chiama l'appello

	CONSIGLIERI					CONSIGLIERI				
1	Alduina	Santina	P		13	Mannino	Giulio	P		
2	Capizzi	Pietro	P		14	Mirto	Davide	P		
3	Costantini	Fabio	P		15	Naimi	Paola	P		
4	Davi	Ignazio	P		16	Noto	Andrea	P		
5	Di Verde	Giuseppe	P		17	Oddo	Riccardo	P		
6	Ferreri	Rosario	P		18	Pillitteri	Flavio	P		
7	Giuliano	Antonella	P		19	Russo	Sandro	P		
8	Intravaia	Marco	P		20	Sardisco	Letizia	P		
9	La Barbera	Francesco	P		21	Terzo	Silvio	P		
10	La Corte	Giuseppe	P		22	Valerio	Girolamo	P		
11	Lo Coco	Giuseppe	P		23	Venturella	Angelo	P		
12	Lo Verso	Fabrizio	P		24	Vittorino	Girolamo	P		

IL RESPONSABILE DI SEZIONE

PRESO ATTO dell'avvenuto giuramento e della convalida dei Consiglieri Comunali eletti nel turno elettorale del 28 aprile 2019 con turno di ballottaggio del 12 maggio 2019;

RILEVATO che ai sensi dell'art 19, comma 1 della L.R. 7/92, occorre procedere in seno al Consiglio Comunale, alla elezione del Presidente;

RICHIAMATA la circolare Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali n. 5 dello 06 giugno 2014;

VISTA la L.R. n. 7/92;

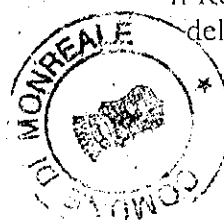
VISTO l'art. 184 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali:

PROPONE

Procedere alla votazione, a scrutinio segreto, per la elezione del Presidente del Consiglio.

Si da atto che per l'elezione del Presidente è necessario che si consegua alla prima votazione il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, conseguito il pregiudiziale plenum con le surroghe.

Si da atto, altresì, che, qualora con la prima votazione nessun consigliere ottenga il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, si effettua una seconda votazione e risulterà eletto il consigliere che abbia riportato la maggioranza semplice, cioè il maggior numero di voti.



Il Responsabile di Sezione
della Segreteria Generale
Sig.ra Vincenza Quilo

P A R E R I

Proposta di deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE avente per oggetto:

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Esperita l'istruttoria di competenza;


Visto l'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

Il Dirigente del Settore esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

DATA 29/5/2019

Il Dirigente

Dott.ssa M. R. Curcio



M. R. Curcio

Il Dirigente dell'Area Gestione Risorse - Servizio Gestione Finanziaria, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

DATA _____

Il Dirigente f.f.

Risultano presenti n. 24 Consiglieri.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la lettura della proposta deliberativa avente ad oggetto: "Elezione del Presidente del Consiglio Comunale" da parte del Presidente anziano per voti, il quale, ai sensi dell'art. 184, ultimo comma, dell'Ordinamento Regionale degli EE.LL., nomina tre scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Costantini, Lo Verso, Naimi.

Quindi illustra il metodo di votazione; che sarà a scrutinio segreto.

Si passa alla votazione.

Consiglieri presenti e votanti n. 24.

Si procede quindi alla votazione e si registra il seguente esito:

Intravaia Marco voti n. 13

Terzo Silvio voti n. 1

Capizzi Pietro voti n. 1

Noto Andrea voti n. 1

Giuliano Antonella voti n. 1

Valerio Girolamo voti n. 1

La Corte Giuseppe voti n. 1

Vittorino Girolamo voti n. 1

Mirto Davide voti n. 1

Di Verde Giuseppe voti n. 1

Pillitteri Flavio voti n. 1

Schede bianche n. 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Verificato con l'assistenza degli scrutatori l'esito della votazione;

Vista la L. R. 31/86;

Vista la L.R. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni

DELIBERA

Proclamare Presidente del Consiglio Comunale, con n. 13 voti favorevoli che rappresentano la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale, il Consigliere Marco Intravaia.

Il Presidente anziano per voti consegna la Presidenza dell'Assise al Presidente neo eletto, il quale, dopo avere ringraziato l'intero Consiglio Comunale, dà lettura di un suo intervento che si allega al presente verbale.

Signor Sindaco, Signori della Giunta, colleghi Consiglieri, Cittadini.

Non riesco a nascondere il comprensibile sentimento di emozione, che provo ora che mi avete chiamato a ricoprire una così alta carica istituzionale quale quella di Presidente del Consiglio Comunale.

E' un impegno che certamente mi gratifica e che assumo con grande senso di responsabilità e spirito di servizio. Ringrazio i Consiglieri che mi hanno espresso la loro fiducia e, con pari sincerità, quelli che non lo hanno fatto per ovvii e più che naturali motivi di natura politica.

Un ringraziamento a chi ha presieduto questa seduta, la prima di questa consiliatura, il Consigliere Giuseppe La Corte.

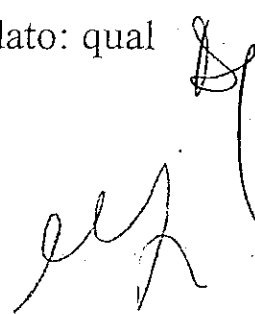
Un pensiero rivolgo al mio predecessore, Giuseppe Di Verde, che siede tra noi e che ha governato quest'Assise in una delle fasi più delicate della storia del nostro Comune e per questo merita un ringraziamento particolare.

Al signor Sindaco, Alberto Arcidiacono, va il mio saluto, non solo doveroso in quanto istituzionale, ma altresì affettuoso e sentito. Sono certo che lavorerà con lo stesso impegno, la stessa volontà e il medesimo amore per i cittadini monrealesi, che lo hanno portato ad assumere l'incarico di Sindaco della nostra Città. A lui e a tutta la sua Giunta rivolgo i migliori auguri di buon lavoro, Sicuro di interpretare il sentimento di tutto il Consiglio comunale e di tutti i cittadini monrealesi.

Un sincero saluto, intendo rivolgere alle autorità religiose e militari della nostra Città con le quali mi impegno fin d'ora a collaborare fattivamente per garantire ai cittadini una presenza attiva delle Istituzioni.

Saluto i dipendenti comunali e li ringrazio anticipatamente per la collaborazione che vorranno prestare alle iniziative di questo Consiglio Comunale.

Riflettendo sulle parole da rivolgere a quest'aula mi sono domandato: qual deve essere il primo obiettivo del nostro lavoro?

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be the name of the speaker.

La prima priorità che mi sento di indicare con forza nel giorno in cui mi accingo a presiedere questo Consiglio, è la necessità di ridare dignità alla politica.

Viviamo un tempo di grande distacco fra i cittadini, la politica e le istituzioni. Si avverte quasi la convinzione che senza la politica staremmo meglio. È una tentazione grave, un pensiero diffuso purtroppo.

Sono convinto invece che senza la politica staremmo tutti peggio. La politica, la Buona Politica, soprattutto in una società democratica, è il grande strumento con cui il popolo si difende dalle angherie del potere. Oggi troppo spesso appare il contrario: la politica sembra coincidere proprio con le angherie del potere.

Non può e non deve essere così, chiaramente! La politica, con tutti i suoi limiti, rimane un baluardo della libertà del popolo e uno strumento per costruire una società più giusta.

Per ridare dignità alla politica non possiamo demonizzare il potere, ma dobbiamo esercitarlo onestamente. Il potere è il mezzo per poter fare, potere costruire, poter decidere, poter rispondere al bisogno. Il vero potere è il servizio.

Questo Consiglio comunale dovrà esercitare il potere, non allontanarlo. Ma dovrà esercitarlo con la massima dignità e responsabilità e soprattutto al servizio della collettività.

Ci attende una grande sfida. Dovremo, tutti insieme lavorare di più, e lavorare meglio. È quello che ci chiede la gente, che abbiamo sentito calcando le strade della nostra città nella recente campagna elettorale. La gente vuole di più dalla politica e noi dobbiamo darglielo.

Vedete, la lezione che ho imparato in tutti questi anni di appassionato impegno politico è che la politica la si fa bene se la si fa insieme. E i risultati sono frutto di un lavoro corale, costante e paziente, che ha bisogno del contributo di tutti, di una maggioranza e di una opposizione che, attraverso la collaborazione e il dialogo, svolgano fino in fondo il loro compito nell'interesse della Città e dei cittadini.



Sono certo che questo Consiglio saprà dare con originalità e dedizione il suo contributo e che lei, Signor Sindaco, assieme alla sua Giunta, non vorrà far mancare una risposta adeguata a questa sfida.

Colleghi Consiglieri, le Istituzioni non sono mai di una parte o di qualcuno, sono di tutti. Chi ha il compito di rappresentarle deve sentire vibrare nel proprio cuore e nella propria mente, per tutto quel tempo, il valore e il peso di questa responsabilità che non ha eguali nel servizio al bene comune.

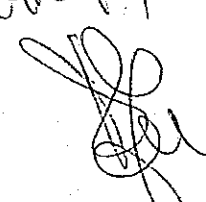

Il Presidente del Consiglio comunale deve essere il garante dei diritti di ogni singolo consigliere e dell'imparzialità dell'aula. Il suo alto compito istituzionale deve essere esercitato avendo come riferimento esclusivamente il bene dei monrealesi e il rispetto rigoroso delle regole.

Il mio sarà un mandato improntato alla necessità e alla volontà di garantire i diritti di tutti i membri di questa Assemblea, tanto di maggioranza quanto di opposizione. Per questo vi garantisco che, pur essendo un uomo di parte, ho tuttavia ben chiaro che il primo dovere dell'alta carica istituzionale cui mi avete chiamato è quello dell'imparzialità, che sarà la mia linea direttrice, onde assicurare una democratica dialettica tra i consiglieri di maggioranza e di opposizione, consentendo a tutti l'attuazione delle prerogative attribuite a ciascun Consigliere dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Nessuno dovrà sentirsi estromesso dalla possibilità di espletare al meglio il proprio incarico elettivo. La mia sarà una Presidenza del Consiglio forte e libera; forte per essere capace di dire No quando le situazioni lo richiederanno e libera da condizionamenti in quanto la mia unica direzione dovrà essere quella dell'interesse di Monreale e del prestigio dell'Istituzione Consiliare.

Signori Consiglieri,
Signor Sindaco e Signori Assessori

I monrealesi hanno affidato a questa Assemblea -nella differenza dei ruoli - la missione di aprire una nuova fase politica ed istituzionale. E noi tutti abbiamo il dovere di dimostrarci degni di questa responsabilità, ricordando sempre che il prestigio e la dignità di questo Consiglio è affidato alle nostre sensibilità e ai nostri comportamenti.

Buon lavoro a tutti!
Viva Monreale! Viva l'Italia!

29/05/19
29/05/2019



Letto e sottoscritto

Il Presidente - F.to Dott. M. Intravaia

Il Consigliere Anziano - F.to Sig. G. La Corte

Il Segr. Gen.le - F.to Dott.ssa D. Ficano

Pubblicata all' Albo Comunale dal 5 GIU 2019 al 19 MAG 2019

Monreale, li 5 GIU 2019




Il Messo Comunale **Talluto Maurizio**

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Monreale, li

Il Segr. Gen.le - _____
